

Revisione totale della legge sull'alcool

In breve

Nei suoi quasi 80 anni di vita, la legge sull'alcool è stata oggetto di parecchie revisioni parziali. Con la revisione totale il Consiglio federale intende adattare il sistema giuridico alla realtà economica e sociale del XXI secolo. La vigente legge dovrebbe essere sostituita dalla legge sull'imposizione delle bevande spiritose e dalla legge sul commercio dell'alcol. Nel corso della sessione primaverile e autunnale 2013 rispettivamente il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale hanno preso decisioni che si scostano dal disegno del Governo. I progetti si trovano nella procedura di appiattamento delle divergenze.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

Obiettivi della revisione

La revisione totale della legge sull'alcool deve apportare maggiore efficienza ed efficacia alla politica federale in materia di alcol. Al riguardo figurano tre obiettivi in primo piano:

1. liberalizzazione del mercato dell'etanolo e delle bevande spiritose
2. ottimizzazione del sistema d'imposizione e di controllo
3. ottimizzazione della sistematica della legge

Messaggio e disegni di legge

Il 25 gennaio 2012, il Consiglio federale ha presentato due disegni di legge equilibrati, che tengono conto dei 183 pareri espressi in sede di consultazione:

- la legge sull'imposizione delle bevande spiritose (LIBs) disciplina la riscossione e il controllo delle imposte di consumo prelevate sulle bevande spiritose e sull'etanolo destinato al consumo;
- la legge sul commercio dell'alcol (LCAIc) riunisce le disposizioni sul commercio e sulla pubblicità per le bevande alcoliche attualmente disciplinate in varie leggi e provvede a una standardizzazione delle competenze esecutive.

Con la LIBs si rinuncerà a tre monopoli federali (monopolio per l'importazione di etanolo, monopolio per la fabbricazione di etanolo e monopolio per la fabbricazione di bevande spiritose). Inoltre dovranno essere abolite 41 delle 43 autorizzazioni attualmente in vigore e sostituite con nuovi strumenti che interferiscano però in misura molto minore nella libertà economica. La soppressione di regolamentazioni speciali dovrebbe consentire di semplificare il sistema d'imposizione e di ridurre notevolmente le spese amministrative sostenute per la riscossione dell'imposta e nell'attività di controllo. Le agevolazioni fiscali mirate e compatibili con gli accor-

di internazionali dovrebbero inoltre sgravare il settore. Al riguardo contribuirà anche l'esenzione dell'imposta dell'alcol impiegato nella produzione di alimenti solidi.

La LCAIc assoggetterà birra, vino e bevande spiritose a restrizioni al commercio più uniformi. In merito al limite d'età per la consegna di bevande alcoliche saranno mantenute differenti regolamentazioni. Anche nell'ambito della pubblicità per le bevande spiritose varranno disposizioni sulle restrizioni della pubblicità più severe di quelle applicate al vino e alla birra.

Più efficacia nella tutela della gioventù

Il consenso sulla necessità di tutelare la gioventù dai danni a breve e a lungo termine, dovuti a un consumo di alcol in età precoce o in quantità eccessive, gode di ampio sostegno. Il Consiglio federale intende pertanto prestare maggiore attenzione alla tutela della gioventù. La definizione di un'età minima legale per la vendita di bevande alcoliche (18 anni per le bevande spiritose, 16 anni per birra e vino) in combinazione con la creazione di una base legale per l'esecuzione dei test d'acquisto e il divieto di cessione di bevande alcoliche a minorenni, contribuiscono ad attuare in maniera più efficace le disposizioni sulla tutela della gioventù.

Introduzione di un «regime notturno» per la vendita di alcol

Oltre alla tutela della salute pubblica, in generale, e alla tutela della gioventù, in particolare, il Consiglio federale ritiene imprescindibile introdurre misure volte a contrastare nuovi punti problematici, segnatamente contro il consumo eccessivo notturno di alcol. Dalle ore 22.00 alle ore 06.00 non dovrebbe più essere possibile acquistare alcol nei negozi al dettaglio e nelle mescite non dovrebbero più essere possibili offerte civetta. Il divieto generale di offerte civetta per bevande spiritose permane. Il nuovo «regime notturno» riduce il numero di punti vendita di bevande alcoliche e toglie dal mercato le offerte di bevande alcoliche a prezzi eccessivamente scontati durante la notte. Queste misure sono concepite a livello federale, ma in caso di necessità possono essere completate dai Cantoni.

Privatizzazione di Alcosuisse e futuro della RFA

Con la revisione totale della legge sull'alcool i compiti in questo ambito vengono ridefiniti. Dopo la privatizzazione del centro di profitto Alcosuisse nel quadro della liberalizzazione del mercato dell'etanolo, la Regia federale degli alcool (RFA) – il più vecchio istituto della Confederazione – sarà integrata nell'AFD e sarà competente per l'attuazione della riveduta legislazione sull'alcol.

Stato dei lavori

Nella sessione primaverile 2012 il Consiglio degli Stati ha postulato il divieto delle vendite di alcol tra le ore 22.00 e le ore 06.00. Nella lotta contro l'eccesso di alcol si è pure pronunciato a favore dei prezzi minimi. In occasione della sessione autunnale 2013 il Consiglio nazionale ha però respinto entrambe le proposte. I testi di legge si trovano nella procedura di appianamento delle divergenze.